



La Fenice

Periodico dell'Associazione Nazionale Trapiantati di Rene - Registro Tribunale di Bologna n° 7884 - ANNO XII - N°2

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB BO Direttore responsabile: Massimo Orlandi

QUALE FUTURO PER L'ANTR INDIRIZZATO ALLA CRESCITA ED AFFERMAZIONE DEFINITIVA

Sono passati sedici anni dalla sua fondazione e possiamo affermare che sono stati anni complessivamente positivi, soprattutto stante la forza e determinazione con la quale un piccolo gruppo di persone è riuscito a Bologna (giugno 2004) a creare fiducia e considerazione presso le autorità sanitarie e le istituzioni presenti in regione Emilia-Romagna.

Alla prima assemblea generale, aprile 2005, eravamo in 40 persone e nel giro di pochi anni siamo arrivati ad ospitarne circa 300. Potrebbero sembrare pochi rispetto al numero totale dei soci che in Italia sono complessivamente 900, ma le notevoli distanze causate da un territorio lungo 1000 chilometri, impedisce alla maggior parte dei soci a non poter essere presente.

Il progressivo successo è dovuto in massima parte all'aver voluto creare una politica indirizzata a organizzare progetti e iniziative di nuovo conio, mai pensate da nessuno, ma necessarie a dare una svolta innovativa ad un volontariato troppo spesso fossilizzato su idee ormai superate a causa del perdurare a programmare mantenendo per anni lo stesso metodo senza cambiarne nemmeno una virgola, per tutte le iniziative e progetti.

In qualsiasi attività umana, specialmente nel mondo di oggi, è necessario stare sempre sul pezzo, aggiornando continuamente quanto si progetta, per essere pronti a cambiamenti che oggi avvengono molto in fretta. Se ne deduce che ora è il momento in cui TOCCA ad ANTR fare quanto necessario per dare nuovi impulsi creativi al fine di portare l'associazione a livelli organizzativi, amministrativi ed operativi a più alto livello sul territorio nazionale.

Nel tempo necessario, non quantificabile esattamente, porteremo la sede nazionale a Roma, luogo dove sono presenti le istituzioni dello Stato, le grandi associazioni di volontariato, le più importanti aziende pubbliche e private. MA ABBIAMO SICURAMENTE BISOGNO DI VOI SOCI, perché una parte della modernizzazione vi riguarda in prima persona. La parte più importante che riguarda il rapporto fra l'associazione e voi consiste nell'informazione.

L'informazione e la comunicazione sono divenute determinanti in ogni settore della vita sia pubblica che privata, ne consegue che anche nel nostro campo è assolutamente necessario adeguarsi ai tempi per non rimanere definitivamente in coda al gruppo.

Fino ad ora le informazioni fra voi e l'associazione è stata limitata a due volte l'anno tramite il periodico La Fenice e, saltuariamente, tramite poste italiane. Ora esiste lo strumento che permette il contatto anche, volendo quotidiano: 'indirizzo di posta elettronica che consente di avere con voi un rapporto molto più ravvicinato e positivo nelle sue conseguenze.

Altro notevole vantaggio consiste nel fatto che eviteremo le ormai eccessive spese che gravano sul nostro bilancio a causa dei costi postali. Da gennaio 2020 spediremo tutto, o quasi, per posta elettronica compreso La Fenice. Pertanto, per chi non l'avesse ancora fatto, provveda ad inviare il suo indirizzo e-mail a: assorene@gmail.com.

Per quanto riguarda le notizie sui movimenti che intendiamo portare avanti, vi invitiamo fin da ora, all'Assemblea Generale dei soci domenica 5 aprile 2020, presso il Centro Congressi Hotel Savoia, via del Pilastro 2, Bologna. Fra l'altro sarà proprio l'Assemblea dei soci a votare le modifiche che presenteremo.

Considerata l'importanza del momento, non mancate. STATECI VICINI.

Franco Brizzi

Presidente nazionale Associazione Nazionale Trapiantati Rene-ANTR

SOMMARIO

<u>Editoriale</u>	<u>1</u>
<u>Focus</u>	<u>2</u>
<u>Attualità</u>	<u>4</u>
<u>Notizie in breve</u>	<u>6</u>

LA PREVENZIONE PRIMARIA E' UNA PRATICA SOVVERSIVA?

Nota della redazione: abbiamo estratto da Quotidiano Sanità del 14 ottobre questo articolo indirizzato alla redazione del quotidiano, scritto da Nick Sandro Miranda.

Ci siamo permessi di stamparlo, previa autorizzazione dell'autore, perché condividiamo in toto quanto è stato esposto. Lo possiamo dimostrare facendo riferimento alle campagne informative sulla prevenzione delle malattie renali che portiamo avanti da diversi anni nel più completo silenzio da parte delle istituzioni regionali, nazionali comprese quelle sanitarie.

Da tempo hanno iniziato ad evidenziarsi l'inutilità e nocività, in termini di salute e costi economici del check-up quando sarebbe auspicabile la promozione della prevenzione primaria per efficacia in funzione costi-benefici. Sui media si parla spesso di prevenzione, ma pochissimo della "vera prevenzione", quella primaria. La si confonde, quasi sempre strumentalmente, con la secondaria e terziaria.

Mentre queste due ultime si riferiscono alla gestione dell'offerta sanitaria, la prima SI RIFERISCE ALLA SALUTE, QUINDI ALLA GESTIONE DELLA DOMANDA!!

Utilizzare strumentalmente in maniera impropria termini che si assomigliano, ma che hanno SIGNIFICATI ASSOLUTAMENTE DIFFERENTI, rappresenta uno dei tanti esempi di sofisticazione del linguaggio che confonde le menti.

Un cambiamento, utilizzando termini chiari e sintetici, metterebbe in crisi quelli che usano il termine prevenzione per incrementare il mercato della salute, infatti la prevenzione primaria non è appetibile per chi intende lucrare sulla salute servendosi di "tecnologia povera".

La PREVENZIONE PRIMARIA, informare i cittadini come sia possibile evitare il coinvolgimento in una malattia molto invalidante informandoli sui sintomi e fornendo indicazioni sul come mettere in atto le precauzioni, è la maniera più efficace per tutelare la salute delle persone ed anche la collettività.

Ad esempio, un miliardo di euro investito in campagne informative, oltre a tutelare la salute delle persone, triplica i risparmi economici già nel medio termine. E' appurato che la salute è condizionata dall'igiene negli ambienti nei quali si vive e dall'alimentazione; inoltre, la salute è condizionata per il 40/ 50% da fattori socio-economici e stili di vita, per il 20/30% dalle condizioni dell'ambiente e dalla eredità genetica, e solo per il 10/20% dai servizi sanitari.

Non si tratta di sminuire il ruolo della ricerca e spesa sanitaria, ma di evidenziare la sproporzione degli investimenti. Tuttavia, è SOLO RIDUCENDO LA DOMANDA DI SPESA SANITARIA, CON L' AIUTO DELLA PREVENZIONE PRIMARIA, che si aiuta a sciogliere il nodo della cronica emergenza sanitaria.

Purtroppo, è noto come il politico sia generalmente poco illuminato ed è continuamente alla ricerca del consenso immediato, preferendo soluzioni appariscenti e spesso fallaci sacrificando la logica e il buon senso. Con il senso del poi, da molti anni la prevenzione primaria avrebbe certamente portato notevoli risorse al SSN che, invece, devono essere destinate alla cura di problemi assolutamente prevenibili come l'obesità, il fumo, l'inquinamento, le pessime condizioni lavorative, la cattiva nutrizione e scorretti stili di vita.

Non si intravede una politica illuminata che porti alla "VERA PROMOZIONE DELLA SALUTE", PORTANDO ANCHE ALLA RIDUZIONE DELLA SPESA SANITARIA.

La prevenzione non interessa le case farmaceutiche, salvo chi produce vaccini. Non interessa i medici in libera professione e attività intra/extramuraria, non esibisce risultati clamorosi che interessino i media e SOPRATTUTTO NON PROCACCIA CONSENSI.

Quindi è un movimento povero quindi, a suo modo, sovversivo e forse sta proprio in questo senso la spiegazione del mancato impegno politico nella prevenzione primaria.

PARTECIPAZIONE ANTR AL 60° CONGRESSO SIN, RIMINI, 3 E 4 OTTOBRE 2019, VILLAGGIO PAZIENTI

Dopo aver partecipato, su invito, al precedente congresso dell'anno 2018 abbiamo constatato come la nostra presenza abbia creato le condizioni per cui si sia ampliata la conoscenza della nostra associazione presso, in particolare, le aziende farmaceutiche internazionali e nefrologi e chirurghi provenienti da altre regioni.

Quest'anno abbiamo approfittato della concessione gratuita di uno stand all'interno del Villaggio Pazienti (6 stand i totale) per organizzare un evento di un ora dedicato a pazienti, nefrologi e chirurghi per parlare di un problema, mai rilevato se non a livello isolato, riguardante l'aumento dei casi di trapiantati che, dopo il trapianto, iniziano a trascurare la prescritta terapia salvavita.

Il fenomeno ha iniziato ad interessare i nefrologi di diverse parti d'Italia in quanto pare che sia in crescita ed inizia a preoccupare gli addetti ai lavori. Ci è sembrata l'occasione per analizzarne le cause e valutare le possibili soluzioni stante la presenza di clinici di tutta Italia. Ovviamente una sola ora non poteva essere sufficiente a decidere, insieme ANTR e nefrologi, quali proposte di soluzioni portare avanti.

Fra l'altro non siamo riusciti ad invitare uno psicologo/a, ovviamente personaggio di importanza fondamentale in casi del genere. Tuttavia, in attesa di promuovere un evento dedicato al problema, abbiamo proposto ai presenti che l'ANTR studi un documento di base da consegnare ai pazienti in uscita dopo il trapianto nel quale l'associazione presenti le esperienze conosciute parlando con i suoi numerosi soci trapiantati e, naturalmente, segnalare la possibilità di chiedere un supporto psicologico nel caso si avvertissero i primi segnali di insofferenza alle terapie.

Anche consultare i nefrologi curanti o i chirurghi che effettuano i trapianti potrebbe dare buoni risultati. In sostanza, studieremo e prepareremo un documento, sintetico per quanto possibile, da consegnare a psicologi e nefrologi, inizialmente quelli operativi in Emilia-Romagna, e attendere le precisazioni o correzioni che ritenessero necessarie.

Risultato finale: una lettera da consegnare ai pazienti al momento dell'uscita dall'ospedale dopo il trapianto. Questa la nostra proposta, se altri ritengono di suggerire altre possibilità, noi le ascolteremo ben volentieri ricordando che comunque una soluzione va trovata prima che il fenomeno si espanda.

Franco Brizzi
Presidente Nazionale A.N.T.R.

Ci scusiamo per la mancanza di foto, ma, per motivi tecnici non ci sono pervenute. Ne approfittiamo comunque per ricordarvi dell'importanza dell'argomento trattato e della necessità di trovare una soluzione. Saremo lieti se, fra voi lettori, qualcuno potesse presentare qualche idea. Vi ringraziamo in anticipo.

Il comitato di redazione



SECONDO TOUR: “DONO PER LA VITA” ANTR Latina e Frosinone

Giuseppe Iacovelli è presidente della sezione Latina/Frosinone dell'Associazione Nazionale Trapiantati di Rene, ha progettato e condiviso con la sede nazionale questa ambiziosa e lodevole iniziativa, mirata alla sensibilizzazione della popolazione, alla donazione degli organi.

Giuseppe, è un trapiantato di rene dal 2004. Già da giovane appassionato di ciclismo, praticava questo sport in modo amatoriale, dopo il trapianto ha voluto mettere in prova il suo fisico, per confrontare la sua nuova e diversa capacità sportiva con la precedenti. Ha partecipato quindi a numerose gare sportive collettive con ottime prestazioni, tra cui anche al campionato europeo dei trapiantati tenutosi a Vantaa in Finlandia nell'anno 2016. Da ultimo con la 2^a edizione del “Tour Dono per la Vita” ha portato in giro per la Sicilia un messaggio d'amore e di speranza, diffondendo la Cultura della Donazione degli Organi e del trapianto, ultima soluzione a chi ha perduto ogni speranza. Giuseppe non è nuovo a iniziative a sostegno della donazione di organi, difatti nel 2018, in cinque tappe dal 3 al 7 settembre, ha effettuato il 1^o tour da Fondi a Lamezia Terme.

Da ciclista solitario, difatti se pur assistito da un mezzo al seguito ha pedalato da solo, ha concluso il tour siciliano dopo 797 km percorsi in sette tappe. Partito da Messina il 4 settembre ha fatto tappa a Caronia, Palermo, quindi con la terza tappa è giunto a Castelvetro, con la quarta ad Agrigento. Con la 5^a tappa Giuseppe ha raggiunto Ragusa Ibla. Nella sesta tappa con arrivo a Catania, è stato ricevuto dal presidente della Regione, **Nello Musumeci**. Il governatore ha avuto parole d'elogio per Iacovelli per la sua impresa che punta a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle donazioni. Musumeci ha poi chiesto a Giuseppe di continuare l'azione di testimonianza e gli ha augurato tanta salute e tanti chilometri!

Oltre alle tappe principali già indicate sopra, a Giuseppe è stata richiesta una sosta con manifestazione straordinaria presso il comune di Lentini, sosta organizzata in maniera eccellente dall'AIDO comunale. Lungo il tragitto ha trovato ovunque accoglienza di intere comunità e sezioni AIDO del territorio, con a capo i sindaci e autorità locali. Inoltre ha avuto modo di intrattenersi con famiglie protagoniste di donazioni di organi dei propri cari, nonché con tanti dializzati, portando a tutti un messaggio di speranza e la sua tangibile testimonianza.

Il Tour si è concluso a Messina, dove è stato accolto in modo festante dalla comunità, godendo un momento di riposo dalle fatiche, riprendendo la strada di casa, comunque non prima di aver fatto tappa in Calabria, rinverdendo amicizie e ricordi del tour dell'anno precedente.

Giuseppe ci fa sapere che, dopo un meritato periodo di riposo, si metterà al lavoro per programmare l'evento 2020.

ANTR ONLUS
ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTI DI RENE
SEZIONE PROVINCIALE DI LATINA E FROSINONE

in collaborazione con
ANTR
CRT Sicilia
aido
COMUNE DI FONDI

2^A EDIZIONE
TOUR
Dono per la Vita

SEGUI LA DIRETTA
ANTR LATINA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMBULANTI

GIRO DELLA SICILIA

PARTENZA **4** MERCOLEDÌ **SET** **ARRIVO** **10** MARTEDÌ **SET**

PERCORSO (TOTALE KM 797)

1 ^a TAPPA MESSINA CARONIA (KM 137)	2 ^a TAPPA CARONIA PALERMO (KM 118)	3 ^a TAPPA PALERMO CASTELVETRANO (KM 90)	4 ^a TAPPA CASTELVETRANO AGRIGENTO (KM 115)	5 ^a TAPPA AGRIGENTO RAGUSA (KM 133)	6 ^a TAPPA RAGUSA CATANIA (KM 104)	7 ^a TAPPA CATANIA MESSINA (KM 100)
--	--	---	--	---	---	--

DONARE GLI ORGANI È UN GRANDE GESTO DI NOBILTÀ E GENEROSITÀ
PER INFORMAZIONI: 0771 510822 - 338 3657585 GIUSEPPE



1° TAPPA: CARONIA



2° TAPPA: PALERMO



3° TAPPA: CASTELVETRANO



4° TAPPA: AGRIGENTO



5° TAPPA: RAGUSA



TAPPA FUORI PROGRAMMA: LENTINI



6° TAPPA: CATANIA



ULTIMA TAPPA: MESSINA

NOTIZIE IN BREVE

parte 1

1) TRAPIANTIDI RENE INCROCIATI TRA SPAGNA E ITALIA

Per la seconda volta Italia e Spagna si sono “scambiate” due reni per un trapianto. Dopo il primo successo dell’agosto 2018, lo scorso 22 ottobre è stata creata una nuova catena di donazione e trapianto “cross over”. Una donna spagnola ha donato un rene ad un paziente italiano mentre la moglie di questi, immunologicamente incompatibile con suo marito, ha “restituito” l’organo donandolo al figlio della prima donatrice. I due interventi sono stati realizzati al Centro Trapianti dell’ospedale di Padova e il Centro Trapianti Puigvert Università di Barcellona. La donazione incrociata è stata realizzata attraverso un accordo internazionale fra Italia, Spagna, Portogallo e Francia per individuare programmi comuni di cooperazione per incrementare la possibilità di ricevere un trapianto fra i pazienti in lista d’attesa. Per la rima volta lo scambio di organi è avvenuto in simultanea utilizzando un volo di linea.

2) CONCLUSE CON SUCCESSO LE PRIME DUE CATENE, SU SCALA NAZIONALE, DI TRAPIANTI CON MODALITA’ DECK, OVVERO IN CROSS OVER

La serie di scambi sono stati innescati non da donatore vivente, ma da un deceduto. Grazie alla donazione di reni prelevati da una persona deceduta in Lombardia. Sono stati realizzati ben sei trapianti nei centri di Padova, Milano S. Raffaele, Bergamo, Brescia e Roma Tor vergata. DECK è una idea tutta italiana, nata nel 2018 da una sperimentazione del Centro Trapianti di Padova. Ad oggi, grazie alle catene cross over, la Rete Nazionale ha realizzato 55 trapianti con il coinvolgimento di 41 coppie di donatori/riceventi e 8 donatori samaritani.

3) LA NEURO-LINGUISTICA PER MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE MEDICO-PAZIENTE

Negli ultimi anni la difficoltà nella comunicazione fra medico e paziente/familiare si è rivelata uno dei problemi più evidenti divenendo uno di quelli più pressanti di soluzione dovuto anche all’aumento esponenziale dei malati. La neuro-linguistica è ormai un modello pratico riconosciuto fra i più efficaci a favorire una migliore comunicazione. Ogni anno, un numero significativo di pazienti subiscono danni da cure sbagliate in ospedale (Organizzazione Mondiale Sanità). Danni che potrebbero essere ridotti anche del 50% migliorando la comunicazione fra gli operatori, quindi anche una considerevole riduzione delle richieste di azione legale. La programmazione neuro-linguistica spiega cosa favorisce o ostacola la comunicazione e rende disponibili tecniche e modalità per migliorare le proprie capacità di comunicazione.

4) NUOVO PROGRAMMA CROSS-OVER DA DONATORE DECEDUTO

Ultimamente il Centro Nazionale Trapianti ha reso noto che è stato attivato su tutto il territorio nazionale, una nuova modalità di trapianto da donatore deceduto: la DECK DECEASED KIDNEY, una grande opportunità per le circa 6700 pazienti renali in attesa di un nuovo rene.

La procedura ha inizio tramite un donatore deceduto e prosegue attraverso una catena di scambio di donatori viventi tra coppie incompatibili. E’ definito un trapianto “cross over”, consente di aumentare le possibilità di incontrare un donatore vivente compatibile, riducendo le liste d’attesa. Il metodo ha iniziato a diffondersi grazie alle sicurezze nelle procedure per il donatore.

5) E’ NATA L’ ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CARDIONEFROLOGIA

L’attenzione alle relazioni fra cuore e rene ha preso sempre più interesse, negli ultimi anni si stanno diffondendo sempre di più i convegni nei quali si discute sul fatto di come siano correlati questi due organi influenzandosi notevolmente.

Dopo altri paesi, finalmente anche in Italia è nata l’Associazione Italiana di cardionefrologia. Ha lo scopo di integrare e superare alcuni limiti metodologici delle società scientifiche. Fra il 20% e il 40% dei pazienti ricoverati per scompenso cardiaco acuto, sviluppano uno stato di malattia renale che, nella fase iniziale, si configura come forma acuta AKI (acute kidney disease) per poi evolvere verso il quadro cronico. Inoltre risulta un interessamento cardio-vascolare in circa il 50% dei pazienti affetti da malattia renale cronica (CKD).

Il prof .Claudio Ronco, direttore delle nefrologia del S. Bortolo di Vicenza, ha dichiarato che l’ obiettivo dell’associazione sarà di raccogliere tutte le informazioni possibili necessarie ad abbattere le barriere preconette di formazione e di organizzazione ospedaliera. Nel contempo, il nefrologo può rappresentare una figura di riferimento nei casi di pazienti cardiologici in cui l’interazione fra cuore e rene rappresenta il fulcro di alterazioni fisiopatologiche degne di studio e ricerca.



NOTIZIE IN BREVE parte 2

6) INSEDIATA DAL C.N.O.P. LA CONSULTA DEGLI PSICOLOGI

Coinvolte società e federazioni che raccolgono cento sigle, con migliaia di psicologi e psicoterapeuti. Obiettivo: essere presenti nelle linee guida per i disturbi fisici e psichici. Supporto per definire le nuove competenze operative nei nuovi standard formativi. Fondamentali per dare spessore scientifico alla nuova identità dello psicologo ed essere interlocutori e propositivi con le istituzioni. Stabilire un confronto con le società e associazioni tecniche nell'ambito biomedico e delle professioni sanitarie.

7) IPERGLICEMIA IN PAZIENTI CON DIABETE TIPO 2 E MALATTIA RENALE CRONICA. DOCUMENTO CONGIUNTO DI DIABETOLOGI E NEFROLOGI

Il documento, messo a punto dal gruppo intrasocietario SIN/SID è il primo passo per la stesura di linee guida scientifiche condivise. In occasione del primo convegno nazionale delle due società "Presente e futuro dell'approccio integrato nefro-diabetologico alla malattia renale, è stato presentato il paper "Storia naturale della malattia renale nei soggetti con diabete e sul trattamento dell'iperglicemia nei soggetti con diabete di tipo 2 e insufficienza". Il documento ha il merito di focalizzare l'attenzione sulla Malattia Renale Diabetica, una patologia che rappresenta la principale comorbidità del diabete indicando in modo importante sul totale di persone in dialisi in Italia.

La malattia renale diabetica interessa circa 1,5 milioni di italiani, il diabete rappresenta la prima causa di insufficienza renale nel mondo ed è responsabile in media di un terzo delle dialisi. La nefropatia diabetica conferisce anche ad un rischio cardiovascolare elevatissimo. Tutto questo ha posto le premesse per uno sforzo congiunto dei nefrologi e diabetologi con l'obiettivo finale per una gestione migliore della malattia renale diabetica nelle sue varie fasi, da quelle iniziali di competenza prevalente del diabetologo fino a quelle, più avanzate, di competenza prevalente del nefrologo.

8) INSUFFICIENZE D'ORGANO. A PALERMO SI DISCUOTONO LE NUOVE OPPORTUNITA' PER I PAZIENTI TRAPIANTATI O IN ATTESA DI TRAPIANTO

Al 13° Simposio scientifico RI.MED si sono confrontati i massimi esperti mondiali per discutere delle possibilità offerte dalle terapie cellulari e dall'ingegneria dei tessuti. Non è più possibile continuare ad aumentare l'immunosoppressione per prevenire il rigetto del trapianto, perché i farmaci possono avere effetti indesiderati importanti.

La medicina personalizzata è più che mai vicina ai pazienti afflitti da insufficienza d'organo, il contesto di riferimento riguarda i trapiantati che sono costretti a vita a sottostare a terapie farmacologiche immunosoppressive per evitare eventuali rigetti e quello dei tantissimi in attesa per i quali l'alternativa al trapianto rappresenterebbe la fine di un incubo, tramite la rigenerazione, ingegnerizzazione delle cellule, biofabbricazione, stampa in 3D.

Il primo argomento affrontato è stato la sopravvivenza a lungo termine dell'organo trapiantato, si devono trovare metodi nuovi per la vita dell'organo; dalla perfusione meccanica all'uso delle cellule del sistema immunitario, alle terapie cellulari che sono in fase di sperimentazione. La medicina rigenerativa sta facendo passi da gigante su tre fronti: sfruttare il ruolo del sistema immunitario per la rigenerazione dei tessuti, la stampa in 3D di organi e tessuti che ultimamente hanno rivoluzionato la ricerca, la creazione di modelli in vitro che riproducano perfettamente la fisiologia umana per mettere a punto farmaci sempre più efficaci e precisi.

La missione di RI.MED è tradurre la ricerca biotecnologica e medica in nuove cure per i pazienti e gli studi trovano forte impulso nella diretta integrazione con l'IRCCS-ISMETT di Palermo e nella partnership strategica con Pittsburgh.

9) CONSENSO INFORMATO, LA FIRMA SUL MODULO PRESTAMPATO NON BASTA. IL PAZIENTE DEVE CONOSCERE, NEI DETTAGLI, DEI RISCHI DELL'INTERVENTO.

Secondo la Cassazione, il consenso informato non vale se il paziente non è stato adeguatamente informato e, in caso contrario, è ragionevole ritenere che avrebbe potuto evitare di sottoporsi all'intervento subendone eventuali conseguenze invalidanti. Inoltre, il paziente può subire un danno da lesione nel diritto all'autodeterminazione rilevabile quando, a causa del deficit informativo abbia subito un pregiudizio patrimoniale o non patrimoniale di apprezzabile entità, diverso dalla lesione al diritto alla salute.

In sostanza, non vale il consenso informato quando il paziente firma un modulo prestampato. Servono spiegazioni dettagliate e non genericamente formali sui rischi per una operazione. Inoltre, non è il malato a dover provare che non si sarebbe sottoposto all'intervento se adeguatamente informato.

"La donazione di organi: un gesto d'amore che genera vita"



"La donazione di organi: un gesto d'amore che genera vita" questo il titolo di un interessante convegno svoltosi venerdì 7 giugno presso la Questura di Pescara organizzato dall'associazione nazionale trapianti di rene di Pescara.

Dinanzi a un folto e attento uditorio il presidente della sezione di Pescara Francesco Cipollone ha ringraziato la Polizia di Stato per la sua quotidiana assistenza al trasporto degli organi da trapiantare.

Due velocissime Maserati della Polizia di Stato, una dislocata a Roma e una a Bologna, sono destinate a questa vitale missione. Dopo il caloroso saluto del Questore di Pescara dott. Francesco Misiti sono intervenuti noti esperti del settore del mondo della dialisi e dei trapianti.

Il dottor. Antonio Ciofani ha parlato della prevenzione delle nefropatie e delle tecniche di dialisi. La dottoressa Rosamaria Zocaro (Primaria di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale di Pescara) e la dottoressa Irene Rosini (Presidente infermieri Pescara) hanno approfondito il tema della differenza tra coma e morte cerebrale dimostrando l'assoluta sicurezza e professionalità della rete trapiantologica italiana. Sono poi intervenuti i massimi responsabili del Centro Regionale Trapianti di Abruzzo e Molise dott.ssa Daniela Maccarone e Professore Francesco Pisani.

Le loro relazioni hanno sottolineato la necessità di divulgare la cultura a donazione di organi per colmare il gap tra trapiantati e donatori (con i primi in numero maggiore nella nostra Regione). Per assurdo infatti è 4 volte più facile avere necessità di un trapianto di organi che essere donatore.

Il convegno si è poi concluso con le toccanti testimonianze di alcuni trapiantati e con l'intervento di rappresentanti di associazioni di volontariato del settore.

**5X
1000**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTATI DI RENE - ONLUS

Donazione del 5 per mille alle associazioni di volontariato. Tutti possono aiutarci gratuitamente apponendo la propria firma nell'apposito riquadro inserito nel modulo per la dichiarazione dei redditi IRPEF, riservato alle associazioni Onlus / Non-profit, indicando il nostro numero di codice fiscale

91243070371.

L'associazione è composta interamente da volontari che, per essere in grado di operare sul campo e realizzare progetti ed iniziative, ha la necessità di ottenere contributi o donazioni.

Confidiamo nella vostra solidarietà segnalandovi le nostre coordinate postali e bancarie.

C/C POSTALE: 59531418 – IBAN: IT27 IO33 5901 6001 00000 101524

BANCA INTESA SAN PAOLO, MILANO



A.N.T.R. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTATI RENE ONLUS

c/o Nefrologia Dialisi e Trapianto, Policlinico S. Orsola - pad. 15 • Via Massarenti, 9 • 40138 Bologna
www.antr.it • assorene@gmail.com • Tel. 338 6363954

Donazioni 5xmille C.F. 91243070371 • Donazioni e contributi C/C postale 59531418 • IBAN IT27 IO33 5901 6001 00000 101524

Presidente Onorario: Prof. Alessandro Faenza